



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro Delibere di Giunta N. 83

OGGETTO: SOCIETA' LORENZON F.LLI S.r.l. di Azzano Decimo.
Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152 del 3.4.2006, di un
impianto mobile di gestione rifiuti speciali non pericolosi.

L'anno 2011 il giorno 21 del mese di APRILE alle ore 14:00, presso la solita sala
delle adunanze si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

		Presente/Assente
Ciriani Alessandro	Presidente della Giunta	Presente
Grizzo Eligio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Boria Michele	Componente della Giunta	Presente
Bressa Giuseppe	Componente della Giunta	Assente
Consorti Antonio	Componente della Giunta	Assente
Pedicini Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Verdichizzi Giuseppe	Componente della Giunta	Assente
Zannier Stefano	Componente della Giunta	Presente
Zorzetto Alberto	Componente della Giunta	Presente

Totali presenti: 6
Totali assenti: 3

Assiste il Segretario Generale sig. Blarasin dott. Giovanni.

Il sig. Ciriani dott. Alessandro nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti

Proposta nr. 6/2011

OGGETTO: SOCIETA' LORENZON F.LLI S.r.l. di Azzano Decimo. Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152 del 3.4.2006, di un impianto mobile di gestione rifiuti speciali non pericolosi.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";

VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti";

VISTA la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n. 30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998, "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22" come modificato dal D.M. n. 186/2000 e s.m.i.;

DATO ATTO che la Società LORENZON F.LLI S.r.l. è titolare dell'autorizzazione alla gestione di un impianto mobile di cui alla Determina Dirigenziale n. 917 del 28.04.2006, rilasciata ai sensi dell'art. 28, del D.Lgs. n. 22/97;

VISTA la richiesta di rinnovo della predetta autorizzazione presentata dalla Società LORENZON F.LLI S.r.l pervenuta il 22.10.2010, assunta al protocollo di questo Ente al n. 79705 del 25.10.2010, per il predetto impianto mobile di frantumazione e vagliatura, modello OM TRACK GIOVE numero di matricola 99C03400T, prodotto dalla Ditta OM Officine Meccaniche di Ponzano Veneto S.p.A., finalizzato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante le operazioni di cui al D.M. 05.02.1998;

RICHIAMATA la nota del Ministero dell'Ambiente acquisita agli atti di questo Ente con protocollo n. 23359 del 12.03.2008 nella quale si chiarisce che gli impianti mobili vengono autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e pertanto, sono sottoposti all'iter autorizzativo ivi previsto;

DATO ATTO che in Regione Friuli Venezia Giulia il predetto iter autorizzativo, si sostanzia con l'applicazione del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998;

DATO ATTO che ad integrazione della predetta istanza, la Società ha trasmesso con nota pervenuta il 02.11.2010, assunta al protocollo di questo Ente al n. 82208 del 04.11.2011, una Relazione tecnica che descrive le caratteristiche dell'impianto di che trattasi nonché lo stato di efficienza dello stesso;

DATO ATTO che l'impianto mobile ha una potenzialità massima di 2000 m³/anno pari a circa 2999 Mg/anno;

RILEVATO, che l'attività di recupero della Società LORENZON F.LLI S.r.l. viene riassunta nella seguente tabella:

tipologie di rifiuti trattate	provenienza dei rifiuti	attività svolta	Caratteristiche delle materia prime o dei rifiuti ottenuti
<p>TIPOLOGIA 7.1:</p> <p>101311 rifiuti della produzione di materiali a base di cemento</p> <p>170101 cemento;</p> <p>170102 mattoni;</p> <p>170103 mattonelle e ceramiche;</p> <p>170802 materiali da costruzione a base di gesso;</p> <p>170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche;</p> <p>170904 rifiuti misti di costruzione e demolizione</p>	<p>attività di demolizione, costruzione, manutenzione reti; produzione di lastre e manufatti in fibrocemento;</p>	<p>7.1.3 lett. a): ottenimento di frazioni inerti per successivi impieghi;</p> <p>7.1.3 lett. c): utilizzo per recuperi ambientali (previo trattamento di cui alla lett. a)</p>	<p>materie prime secondarie per l'edilizia conformi a quanto stabilito al punto 7.1.4;</p>

VISTA la nota del Servizio Tutela Ambientale di questa Provincia protocollo n. 83929 del 12.11.2010, di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998, e di invio della documentazione agli Enti coinvolti nel procedimento;

DATO ATTO che l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", non ha inviato il parere nel termine previsto; e pertanto lo stesso si intende reso favorevolmente a norma dell' art. 5, comma 3 del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998;

DATO ATTO che l'ARPA di Pordenone con nota protocollo 5909 del 21.12.2010 ha comunicato che non si rilevano motivi ostativi al rinnovo dell'autorizzazione.

ATTESO che la Conferenza Tecnica Provinciale di cui al D.P.G.R. 01/98, riunitasi il giorno 22.02.2011 ha espresso parere favorevole con le prescrizioni e precisazioni di seguito riportate:

- qualora necessario il materiale da vagliare, il materiale vagliato, i cumuli di rifiuti e le aree di manovra dovranno essere mantenute costantemente umidificate al fine di evitare la produzione e la propagazione di polveri nella zona circostante;
- qualora necessario si dovranno utilizzare idonei sistemi di schermatura, anche con i cumuli di rifiuti da vagliare e vagliati, per attutire l'inquinamento acustico verso possibili bersagli;
- l'impianto per svolgere l'attività è soggetto alle comunicazioni di campagna di attività i cui contenuti di seguito si elencano:

Contenuti della Comunicazione di campagna (art. 208 del D.Lgs. 152/06):

- la data di inizio e la durata della campagna di attività, deve essere inviata alla Provincia competente almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto;
- copia dell'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. n. 152/06;
- copia del contratto o della lettera di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto della comunicazione;
- la Società dovrà preliminarmente verificare che il soggetto al quale saranno conferiti i rifiuti originati dall'impianto sia autorizzato alla gestione degli stessi.
- specifico diagramma giornaliero e settimanale che evidenzia, fra le varie attività, il tempo di effettivo utilizzo dell'impianto in relazione allo svolgimento della campagna oggetto della comunicazione;
- i dati specifici inerenti l'attività ad esempio:
- descrizione delle caratteristiche dei rifiuti trattabili nell'impianto con relativa codifica (codice CER), quantità (in peso e volume);
- indicare, tipologia, quantità e destinazione dei rifiuti che si originano dall'attività di vagliatura;

- la descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando un planimetria del sito in scala adeguata (minimo 1:2000), riportante l'esatta ubicazione dell'impianto, i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti nelle aree circostanti, al fine di valutare sotto il profilo ambientale ed igienico sanitario i potenziali effetti correlati all'esercizio dell'impianto;
- le modalità di esercizio (in ordine ad esempio allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività);
- indicazione di un responsabile tecnico dell'impianto;
- l'impianto per svolgere l'attività è soggetto alle comunicazioni di campagna di attività i cui contenuti di seguito si elencano:

Condizioni generali della campagna:

- preventiva acquisizione del favorevole giudizio in materia di VIA (o di eventuale verifica di assoggettabilità) qualora l'attività rientri nelle categorie progettuali di cui agli allegati II, III e IV della Parte Seconda del D. Lgs. 152/06;
- per lo svolgimento delle singole campagne di attività, la Società è tenuta ad osservare gli adempimenti previsti dagli artt. 189, 190 e 193 del D.Lgs. n. 152/2006.
- documentazione di impatto acustico, subordinatamente al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta al Comune stesso, indicare gli orari di utilizzo e i valori limite di emissione che dovranno comunque rispettare la vigente normativa in materia di emissioni sonore.
- preventiva acquisizione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ove la vigente disciplina nazionale e regionale lo richieda, ovvero l'attività deve essere condotta adottando tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare la diffusione delle polveri nell'ambiente circostante, mantenendo costantemente umido il rifiuto, evitando nel contempo la produzione di reflui liquidi;
- dovranno essere rispettate le normative in materia di igiene e sicurezza dell'ambiente di lavoro e gli addetti al macchinario ed al carico-scarico devono avere qualifiche professionali adeguate ed essere dotati di dispositivi di protezione individuale.
- nella gestione dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazione di odori o emissioni moleste.
- Certificato di iscrizione all'Albo nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ovvero (prima dell'emanazione dei previsti decreti ministeriali di regolamentazione delle modalità) copia della richiesta di iscrizione

EVIDENZIATO inoltre che con successivo provvedimento la Società sarà autorizzata alla gestione dell'impianto mobile ai sensi del D.Lgs. 152/06, con le relative prescrizioni comprese quelle stabilite dalla Conferenza Tecnica;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del Legale rappresentante della Società LORENZON F.LLI S.r.l. del 25.11.2011, in atti di questa Provincia, attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 10 della L. 575/65;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del Legale rappresentante della Società LORENZON F.LLI S.r.l. del 02.11.2010, in atti di questa Provincia, attestante il possesso dei requisiti soggettivi per svolgere l'attività;

RITENUTO, pertanto, di accogliere l'istanza presentata dalla Società LORENZON F.LLI S.r.l. e di rilasciare la relativa autorizzazione;

VISTO il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, e per le motivazioni di cui alle premesse, l'impianto mobile di frantumazione e vagliatura, modello OM TRACK GIOVE

numero di matricola 99C03400T della Società LORENZON F.LLI S.r.l. di Azzano Decimo, per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante le operazioni di cui al D.M. 05.02.1998 con una potenzialità di 2000 m³/anno pari a circa 2999 Mg/anno.

2. Di stabilire che l'impianto di cui al punto 1, può gestire i rifiuti individuati con i codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti, di cui al seguente elenco, con le modalità descritte nel sopraccitato progetto:

tipologie di rifiuti trattate	provenienza dei rifiuti	attività svolta	Caratteristiche delle materia prime o dei rifiuti ottenuti
TIPOLOGIA 7.1: 101311 rifiuti della produzione di materiali a base di cemento 170101 cemento; 170102 mattoni; 170103 mattonelle e ceramiche; 170802 materiali da costruzione a base di gesso; 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche; 170904 rifiuti misti di costruzione e demolizione	attività di demolizione, costruzione, manutenzione reti; produzione di lastre e manufatti in fibrocemento;	7.1.3 lett. a): ottenimento di frazioni inerti per successivi impieghi; 7.1.3 lett. c): utilizzo per recuperi ambientali (previo trattamento di cui alla lett. a)	materie prime secondarie per l'edilizia conformi a quanto stabilito al punto 7.1.4;

3. Di stabilire che, al fine di favorire la identificazione, anche in funzione della registrazione delle campagne di attività, sull'impianto venga aggiornata entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto, la targa metallica che già contiene la dicitura del modello e del numero di matricola, con il numero e data della presente Deliberazione.
4. Di dare atto che con successivo provvedimento, la Società LORENZON F.LLI S.r.l. sarà autorizzata alla gestione dell'impianto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e del D.P.G.R. 01/98, che prevederà, oltre alle prescrizioni stabilite dalla Conferenza tecnica del 20.10.2009 di cui alle premesse, anche quanto di seguito riportato:
- deve essere accertata la natura dei rifiuti per evitare il trattamento di rifiuti diversi di quelli indicati dal punto 1;
 - deve essere tenuto un registro di carico e scarico dei rifiuti ai sensi della vigente normativa in materia;
 - l'impianto deve essere tenuto in buono stato di manutenzione attraverso controlli ed interventi periodici, in particolare tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni, con riguardo agli obblighi di legge in materia, al fine di garantirne l'efficienza originaria.
 - deve essere trasmessa a questa Provincia una relazione per ogni anno solare, dell'attività svolta dall'impianto di cui al punto 1, nonché tutte le operazioni di manutenzione, verifica e controllo effettuate sullo stesso.
5. Di stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. n.152/2006, ha validità 10 anni a decorrere dalla data del presente provvedimento e potrà essere rinnovata su richiesta da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza della stessa corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto nonché sugli eventuali provvedimenti assunti da altre Regioni o Province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative o divieti.
6. Di stabilire che la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006.
7. Di dare atto che l'Organo competente al rilascio dell'autorizzazione, si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o qualora vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste.

- 8.** Di stabilire che la Società LORENZON F.LLI S.r.l. di Azzano Decimo dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato.
- 9.** Di stabilire che in caso di cessione dell'attività autorizzata la Società LORENZON F.LLI S.r.l. di Azzano Decimo dovrà darne tempestiva comunicazione alla Provincia di Pordenone e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione dell'autorizzazione, allegando la necessaria documentazione. La Società LORENZON F.LLI S.r.l. di Azzano Decimo sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione.
- 10.** Di stabilire che la Società LORENZON F.LLI S.r.l. di Azzano Decimo dovrà tempestivamente comunicare alla Provincia di Pordenone qualunque variazione all'atto costitutivo ed allo statuto societario, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa della società medesima.
- 11.** Di stabilire che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. n. 152/06.
- 12.** Di stabilire che il presente provvedimento viene trasmesso alla Società LORENZON F.LLI S.r.l. di Azzano Decimo, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", all'A.R.P.A Dipartimento di Pordenone, alla Direzione Centrale dell'Ambiente del Friuli-Venezia Giulia ed al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/90, si precisa che il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

*SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti*

Proposta di deliberazione: 6/2011

**OGGETTO: SOCIETA' LORENZON F.LLI S.r.l. di Azzano Decimo.
Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152 del 3.4.2006, di un impianto
mobile di gestione rifiuti speciali non pericolosi.**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si
esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, li 18/04/2011

IL RESPONSABILE
SERGIO CRISTANTE

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente
Ciriani dott. Alessandro

Il Segretario Generale
Blarasin dott. Giovanni

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 22/04/2011 viene pubblicata nello spazio “web” riservato agli “Atti” del sito internet istituzionale “www.provincia.pordenone.it”, ove vi rimarrà a tutto il 07/05/2011 .

Copia della presente deliberazione viene altresì affissa alla bacheca (già Albo pretorio) per il medesimo suindicato periodo.

Lì 22/04/2011

Il Responsabile della Pubblicazione
Luisa Faelli

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro delibere di Giunta N. 83

OGGETTO: SOCIETA' LORENZON F.LLI S.r.l. di Azzano Decimo.
Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152 del 3.4.2006, di un impianto mobile di gestione rifiuti speciali non pericolosi.

SI ATTESTA CHE:

La presente deliberazione è stata pubblicata nello spazio “web” riservato agli “Atti” del sito internet istituzionale “www.provincia.pordenone.it” per 15 giorni consecutivi dal 22/04/2011 al 07/05/2011.

Copia della presente deliberazione è stata altresì affissa alla bacheca (già Albo pretorio) per il medesimo suindicato periodo.

La presente deliberazione è stata partecipata ai Capigruppo Consiliari in data 22/04/2011.

La presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura in data _____ .

Lì 09/05/2011

Il Responsabile
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro delibere di Giunta N. 83

OGGETTO: SOCIETA' LORENZON F.LLI S.r.l. di Azzano Decimo.
Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152 del 3.4.2006, di un impianto mobile di gestione rifiuti speciali non pericolosi.

SI ATTESTA CHE:

La presente deliberazione è stata pubblicata nello spazio "web" riservato agli "Atti" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it" per 15 giorni consecutivi dal 22/04/2011 al 07/05/2011.

Copia della presente deliberazione è stata altresì affissa alla bacheca (già Albo pretorio) per il medesimo suindicato periodo.

La presente deliberazione è stata partecipata ai Capigruppo Consiliari in data 22/04/2011.

La presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura in data _____ .

Lì 09/05/2011

Il Responsabile
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 08/05/2011 ai sensi dell'art.1 della L.R. 11/12/2003, n.21 e successive modifiche.

Lì 09/05/2011

Il Segretario Generale
Blarasin dott. Giovanni

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
